

Il 6 Novembre abbiamo avuto il piacere di ospitare l'onorevole Luciano Violante, per un incontro sulla democrazia e la cittadinanza attiva.

Abbiamo ascoltato una voce autorevole, una testimonianza di vita spesa in seno alle istituzioni e, grazie al suo discorso, abbiamo riflettuto insieme sull'importanza dell'impegno che ciascuno deve al privilegio di vivere nella libertà di pensiero, espressione e realizzazione personale.

La Democrazia, ci ha insegnato il nostro ospite, non è un fenomeno naturale; non è un pianta il cui seme si possa affidare senza pensiero a qualsiasi terreno. E' una scelta e, in quanto tale, deve essere voluta, curata, difesa, con intelligenza e senso di responsabilità.

In un periodo complesso come quello attuale, dove le voci sono tante e si fa confusione sulla loro diversa autorevolezza, dove l'interesse per la politica attiva è scoraggiata dal confronto rumoroso e dagli scandali di inefficienza e corruzione, il rischio è che molti si tengano lontani dall'impegno per la collettività, e che invece di sentirsi comunità ciascuno si isoli in una solitudine che allontana dall'altro e rende tutti estranei, diversi e da temere.

Lo sforzo deve essere, invece, l'impegno a capire, a informarsi, a cercare la Verità, a non temere gli altri, se diversi da noi per idee, origini, religione, ma imparare a dialogare, confrontarsi, capirsi, partecipare tutti attivamente al lavoro per il bene comune.

Affidare questo messaggio a giovanissimi di diciassette-diciotto anni ci è sembrato molto importante. Chiamare in causa la singolarità di ciascuno, che può fare la differenza col proprio contributo, in ogni contesto, a tutti i livelli, ha voluto dire ai nostri allievi che devono sentirsi responsabili delle loro scelte, che hanno valore non solo per se stessi ma per la comunità in cui vivono, a partire dalla famiglia e dalla scuola fino ad arrivare lì dove vorranno e sapranno portarsi, con convinzione, impegno e preparazione.

E loro, i nostri "quasi maggiorenti", erano attenti, partecipi come davvero poche volte, desiderosi di fare domande e ansiosi di chiarimenti su come agire meglio, informarsi, votare per la prima volta.

A ciascuno di essi, ai loro docenti ed alla nostra scuola, oltre che alla disponibilità dell'ospite, va sicuramente il merito della buona riuscita dell'incontro che, ci auguriamo, porti ancora desiderio di confronto e di accrescimento sia nelle nostre aule che dovunque i ragazzi ne sentano necessità.

Luisa D'Antona